

EN

economia

Ottobre 2007

Supplemento a "Il Gettone" n° 141 di mercoledì 27/06/2007 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°16) - Art. 1 - Comm. 1, DGS/CN - Aut. 696/DG/BC/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989
Dir. Resp. Renzo Agasso, edizioni Agami via Flli Ceccano 13 - 12020 Mad dell'Orno - Cuneo - Tel. 0171 412458 - Fax 0171 412709 - Info@egam.it



Gli strumenti digitali a servizio dell'impresa

L'impresa, per poter essere concorrenziale nel mondo produttivo, ha sempre più bisogno di informazioni e servizi efficienti e celeri. In questi anni il mondo dell'informatica ha reso disponibili, per l'impresa, strumenti tecnologicamente sempre più evoluti. Ad esempio la firma digitale, la cosiddetta smart-card, che ha permesso di abbandonare la costosa gestione dei documenti cartacei, sostituita successivamente dalla CNS (Carta nazionale dei servizi) che, oltre alla firma digitale, contiene anche un certificato di autenticazione che consente l'accesso telematico ai servizi offerti da tutte le pubbliche amministrazioni.

Inoltre, la posta elettronica certificata (PEC): un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificabilità della trasmissione, così che i messaggi inviati possono essere dati per conosciuti e opponibili a terzi.

L'ultimo strumento nato è la "business key", un passpartout digitale che, attraverso una chiave USB evoluta, permette alle imprese di interagire, in tempo reale, con la pubblica amministrazione, di sottoscrivere documenti informatici con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta e di avere un collegamento pri-

vilegiato con il Registro imprese.

Il grande valore aggiunto in questa evoluzione è dato dalla semplicità d'uso. L'amministratore dell'impresa può operare su qualsiasi PC, senza bisogno di effettuare alcuna installazione software o applicativa, e in qualsiasi momento della giornata può apporre la propria firma digitale su documenti, accedere in sicurezza ai servizi della pubblica amministrazione presenti sul web, avere sulla chiavetta USB sempre disponibili e aggiornati i documenti della propria impresa depositati presso la Camera di commercio e può accedere a internet avendo le user-id e le password protette, grazie all'utilizzo della crittografia.

Sulla Gazzetta ufficiale dell'11 settembre è stato pubblicato il decreto che stabilisce i diritti di segreteria, che comportano un costo di 40 euro per il primo rilascio alle imprese iscritte nel registro e di 70 euro per ogni ulteriore rilascio. È ora iniziata da parte della Camera di commercio la fase di informazione e pubblicizzazione per la distribuzione agli interessati.

Per informazioni più dettagliate si si può rivolgere agli sportelli camerali di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.

CCIAA ON LINE

La Camera di commercio sta rivedendo i contenuti e lo stile del proprio sito internet www.cn.camcom.it, con particolare attenzione al rispetto dei requisiti in tema di usabilità e di accessibilità previsti dalla legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (cosiddetta legge Stanca) e dai suoi decreti attuativi. Scopo dell'iniziativa è quello di facilitare la ricerca delle informazioni contenute nelle pagine che sono, ad oggi, più di seicento. Il sito registra punte di 6.000 visite al giorno, con una media che si attesta attorno alle 2.500. La media delle visite giornaliere è più che raddoppiata nell'ultimo anno e aumentata di trenta volte rispetto al 2002. Entro l'anno, l'aggiornamento delle pagine e della documentazione riguarderà tutte le sezioni del sito. Collegandosi alla pagina www.cn.camcom.it/urp è possibile contattare l'ufficio relazioni con il pubblico per qualsiasi informazione sul sito o per segnalare problemi di funzionamento ed esigenze di miglioramento.

Per informazioni: ufficio relazioni con il pubblico tel. 0171/318.728-797-808 e-mail: urp@cn.camcom.it

Marchi di impresa: consegna attestati di registrazione

L'Ufficio italiano brevetti e marchi di Roma ha inviato con procedura telematica alla nostra Camera di commercio gli attestati di registrazione dei marchi di impresa depositati negli anni 2000, 2001 e 2002. Si tratta di circa 700 documenti che l'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio di Cuneo deve consegnare ai titolari dei marchi. Questi saranno in un primo momento contattati per posta e sarà loro richiesta una marca da bollo da 14,62 euro da applicare sull'attestato, che sarà poi consegnato completo di data di ritiro e di dichiarazione di conformità all'originale.

Le imprese e le persone interessate sono invitate a inoltrare la marca da bollo accompagnata da copia della

comunicazione ricevuta, sulla quale è riportato il numero di deposito, per abbreviare i tempi di consegna. I titolari che avessero variato il domicilio sono pregati di comunicarlo contattando l'ufficio. La registrazione del marchio di impresa dura 10 anni a partire dalla data di deposito e può essere rinnovata a partire dall'anno precedente la scadenza, o entro i 6 mesi successivi con il pagamento di una soprattassa.

Gli importi e le modalità per il rinnovo sono indicati alla pagina www.cn.camcom.it/rinnovimarchi

Per informazioni: ufficio marchi e brevetti tel.: 0171/318.797-808 e-mail: marchi.brevetti@cn.camcom.it

ADDIO ALLA MARCA DA BOLLO TRADIZIONALE

Dal 1° settembre 2007, a seguito della dichiarazione di fuori corso, le marche da bollo tradizionali non hanno più alcun valore in quanto sono state sostituite definitivamente dai contrassegni emessi in via telematica, già in uso dal giugno 2005. Si tratta di tutti i valori bollati in lire, in



lire-euro e in euro (ad eccezione dei foglietti e delle marche per cambiali) che non possono pertanto più essere accettati. Lo ha stabilito il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 25 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26 giugno 2007. L'imposta di bollo può anche essere assolta in modo virtuale, mediante pagamento all'ufficio dell'Agenzia delle entrate o ad altri uffici autorizzati, o mediante versamento in conto corrente postale, come stabilito dal comma 80 della legge finanziaria per l'anno 2007.

Al sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Supplemento a "Il Gettone" n° 141 di mercoledì 27/06/2007 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CN economia

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318711
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini
Comitato di redazione Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billo, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Fiorella Manfredi, Marco Martini, Patrizia Mellano.

Hanno collaborato a questo numero Fulvio Arcangeli, Claudia Borello, Francesca Beltrami, Maria Chiara Bertolotto, Francesca Breto, Gabriella Dante, Donato Dho, Loana Fenech, Maura Fossati, Antonella Monaco, Valeria Monetto, Nicola Ravera.

FOTO COPERTINA:
FIORENZA BARBERO

EDITORIALE

Vendemmia: un rito da salvaguardare



FOTO MURIALDO

Una vendemmia ormai sul rettilineo di arrivo, alle prese con gli ultimi nebbioli, in anticipo di almeno 15-20 giorni rispetto ai consueti ruolini di marcia. Sulle colline di Langa, Roero e Saluzzese si sono ripetuti rituali antichi, con la gente tra i filari, la valutazione delle uve, la gioia di portare a casa un prodotto eccezionale.

Sono poche le operazioni di raccolta che hanno la gestualità, le atmosfere e la forza socializzante dello stacco dei grappoli, del loro depositarsi nelle ceste, del viaggio verso la trasformazione

presso le cantine o l'avvio del processo di vinificazione. Il lavoro, fatto di momenti sempre uguali, vissuti in modo diverso, a seconda della qualità del prodotto, dell'andamento dei prezzi e della situazione di mercato, ha subito, quest'anno, una compressione rilevante. Si è dovuto fare tutto alla svelta, a seguito di una maturazione concentrata in un numero limitato di giorni. Momenti di grande fervore, di operoso muoversi nelle vigne, di confronti e dissertazioni, di consultazioni e vendite. Per fortuna il tempo è stato clemente, concedendo giornate soleggiate anche se eccessivamente calde. Il tutto in un'atmosfera di generale soddisfazione, visto che, ancora una volta, il bilancio, a parte piccole sofferenze dovute alla siccità, si presenta ottimo, con quantità inferiore a quella del 2006, ma qualità strepitosa, almeno per alcuni vitigni.

Unico neo, in un contesto di grande serenità, è la questione legata alla manodopera. I controlli (fatti utilizzando a volte sistemi che, forse, si addicono ad altre operazioni di polizia), predisposti dall'Ispettorato del lavoro sulla base della normativa vigente, hanno evidenziato qualche irregolarità e creato molte apprensioni.

Da parte dei viticoltori si è sottolineato il rischio di un eccesso di legalità e si è ribadito come la vendemmia sia un processo difficilmente assimilabile a tutte le altre attività di raccolta. Troppo breve, troppo intensa, troppo specialistica, troppo affidata ad una collocazione nel tempo che non può essere prevista con esattezza né consentire programmazioni a lungo termine. Soprattutto, difficilmente conciliabile con l'impostazione di pratiche burocratiche complesse. E si lavora di sabato e di domenica, con amici e familiari che generosamente si prestano. Il rischio è far morire per soffocamento tradizioni e usanze antiche, dal fascino indiscusso.

Le Camere di commercio piemontesi, con l'apporto propositivo delle associazioni di categoria e dei rappresentanti della filiera, si erano date da fare e le speranze erano affidate ad un intervento immediato, in attesa della riforma del settore, preannunciata dal ministro De Castro, con l'istituzione dei "buoni vendemmia". Questi avrebbero consentito di versare un ticket per ogni giorno di lavoro riferito a ciascun operatore e sconti sui contributi per l'assicurazione sanitaria, a patto che non si fossero registrati infortuni nel biennio precedente.

Ma nulla è stato fatto. Intanto, con il progressivo ritorno al silenzio nelle vigne, si traccia il bilancio dell'annata in corso. I bianchi hanno fornito riscontri ottimi con grappoli sanissimi, ad elevato contenuto di aromi; il dolcetto appare molto equilibrato; gli sbalzi di temperatura tra notte e giorno hanno regalato qualità elevata al barbera; i nebbioli sono risultati splendidi. Ancora una volta, la natura non ha tradito.

Agli uomini il compito di fare la loro parte, accantonando una visione eccessivamente fiscale dell'autunno in vigna e studiando norme semplici, capaci di rispettare i diritti dei lavoratori stagionali e, nel contempo, di consentire l'accoglienza di chi viene a dare una mano a titolo gratuito. Io da sempre sono uno di questi.

Ferruccio Dardanello

Nel Cuneese ricco calendario di rassegne per un Autunno con gusto

Quando l'alta stagione è l'autunno

Sono le feste di prodotto, i grandi appuntamenti paesani, le mostre e le rassegne di settembre e ottobre a rendere meno traumatico, in provincia di Cuneo, il passaggio dalle atmosfere vacanzieristiche estive a quelle autunnali. Il periodo, senza dubbio il più ricco e articolato a livello di proposte di evasione, cultura, conoscenza del territorio, socializzazione e riscoperta delle tradizioni, regala un calendario fittissimo di spunti e coglie al volo l'interesse dei residenti e dei turisti che amano la tipicità, preferiscono la provincia ai grandi centri urbani, antepongono le atmosfere rurali, le visite ai castelli, il contatto con la natura, gli appuntamenti predisposti in un contesto ben definito, agli inviti metropolitani, molto pubblicizzati e anche più spersonalizzati.

Lo sanno bene non solo i cuneesi, ma anche i turisti provenienti dalla Liguria o dalla Francia, gli svizzeri, grandi estimatori del soggiorno "made in Cuneo", i belgi, coccolati da decine di iniziative promozionali, i tedeschi, gli olandesi, pronti a metter su casa nelle valli o in terra di Langa.

D'altra parte, la scelta è amplissima, a partire da "Cheese" a Bra, per continuare con l'uva a Dogliani e Carrù, il tartufo ad Alba, le castagne a Cuneo, i funghi a Ceva, eccetera. Le rassegne, riproposte da anni, accendono o rinvigoriscono l'interesse per alcuni dei prodotti che, da sempre, caratterizzano l'economia locale e, soprattutto, fungono da traino per un movimento

turistico che ha nell'incoming il suo punto di forza.

In questo autunno 2007, in particolare, l'obiettivo è far tornare i conti di un'estate bizzarra che ha alternato successi a punti di crisi, ha dato molto ad alcuni ed è stata avara con altri, tanto che alla soddisfazione degli albergatori della valle Vermentagna hanno fatto riscontro, in luglio e agosto, le perplessità di quelli delle valli monregalesi, alla vivacità dei movimenti su Alba si è contrapposta la fase riflessiva registrata dal Saluzzese.

L'autunno può avere, dunque, un ruolo importante nel ripristinare equilibri ancora instabili o nel fornire conferme. La sua forza trainante, ormai, è indiscussa, tanto che, per alcune aree, la stagione clou è proprio quella racchiusa tra settembre e metà novembre, prima che le immagini della Straconi rilanciate dagli schermi della tivù chiudano un periodo fervido di iniziative e segnino l'avvio dell'attesa per la neve, la messa in moto degli impianti di risalita, l'apertura delle piste per lo sci e lo snowboard.

L'importante è continuare a rimbocarsi le maniche e guardare lontano, in prospettiva, portando avanti il processo lento di conquista del turista attraverso la valorizzazione del territorio, l'attenzione per l'enogastronomia, il mantenimento di un buon rapporto qualità-prezzo e un'alta professionalità nell'accogliere e nel confrontarsi con chi, nella provincia Granda, viene per scelta, alla ricerca di peculiarità che altri luoghi non offrono.



FOTO E. DENICHELIS

Rese note le proiezioni fornite dalle aziende cuneesi

Excelsior: le previsioni occupazionali per il 2007

Approda alla decima edizione l'indagine annuale del sistema informativo Excelsior sull'andamento occupazionale e formativo del mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e provinciale.

La Camera di commercio di Cuneo, in accordo con l'Unioncamere nazionale, anche quest'anno ha raccolto in un volume i dati sui fabbisogni occupazionali e formativi segnalati dalle imprese cuneesi, analizzando la situazione locale e rapportandola con i dati rilevati in campo piemontese e italiano.

Fra le novità più significative dell'edizione Excelsior 2007, l'introduzione di un capitolo realizzato dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro che riporta il riscontro tra le previsioni occupazionali formulate dalle imprese e le assunzioni effettivamente avvenute nel corso del 2006. L'ente camerale, per dare maggiore valenza all'indagine, ha avviato un tavolo di studio in collaborazione con i settori Lavoro e formazione dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, l'Osservatorio re-

gionale sul mercato del lavoro e l'Ufficio scolastico provinciale, al quale recentemente ha aderito la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo.

Altre novità del progetto riguardano un ampliamento del questionario d'indagine nelle sezioni riferite alle caratteristiche delle figure professionali da assumere, con l'aggiunta di nuovi quesiti sulle motivazioni per cui l'impresa intende procedere con l'assunzione di determinate figure professionali. Sono infine state raccolte alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con oltre 55 anni di età e su eventuali iniziative dirette al conseguimento del risparmio energetico.

Il questionario d'indagine è stato sottoposto alle aziende oggetto del campione tra febbraio e la prima decade di maggio 2007, quando una quota non trascurabile delle entrate e delle uscite ipotizzate dalle imprese era già avvenuta in realtà e quindi non solo programmata.

Il tessuto imprenditoriale cuneese, se rapportato alle grandi aree territo-

riali, ha mostrato nel 2007 segnali di tenuta con un discreto sviluppo in alcuni comparti. Le imprese più piccole, le più diffuse nella Granda, hanno evidenziato il maggiore dinamismo, ma è apparsa importante anche la ripresa registrata dalle grandi aziende che, dopo anni, secondo Excelsior, tornano ad assumere. Le previsioni occupazionali per il 2007 indicano una crescita dell'occupazione dipendente pari a 840 unità e un tasso di incremento dello 0,7%, superiore alla media del Piemonte (crescita zero) e del Nord Ovest (+0,4%). A livello settoriale, la voce trainante è quella del terziario che, nel complesso, assorbe il 62% dei nuovi posti di lavoro, seguita dall'industria (28%) e dalle costruzioni (10%). I tassi di crescita più elevati sono forniti dal comparto degli alberghi, ristoranti e servizi turistici (+4,7%), dal commercio e riparazioni (+3,8%) e dalla sanità, istruzione e altri servizi alle persone (+2,5%). L'industria e le costruzioni registrano, al contrario una generale flessione che, complessivamente, equivale a -0,7%. Fra le industrie manifatturiere la migliore tenuta proviene dalle aziende di produzione metalli e leghe (+1,2%), seguite dalle industrie del legno (+1,1%). Sotto l'aspetto dimensionale delle imprese, nel cuneese la domanda di lavoro sale soprattutto nelle piccole realtà aziendali (da 1 a 9 dipendenti) con un aumento del 2,3%. A seguire le medie imprese (fino a 49 dipendenti) con un incremento dello 0,5% e infine le grandi imprese (con 50 dipendenti e oltre) che nel 2007 tornano a crescere con un saldo positivo del +0,1%.

Dal punto di vista della tipologia professionale, predomina il ricorso a operai e personale non qualificato con il 50,5% del totale assunzioni. Le assunzioni di impiegati e addetti alle vendite e ai servizi toccano il 33,5% del totale, mentre il 16,1% è rivolto a nuovi ingressi di dirigenti, tecnici e personale altamente specializzato. Riguardo alle forme contrattuali, spicca il ricorso al contratto a tempo determinato, che rappresenta il 50,5% del totale, a fronte di un 38% del tempo indeterminato. In calo il part-time che perde 5,6 punti percentuali rispetto al 2006 e si attesta sul 15,7%. Sotto il profilo del livello di istruzione richiesto, la scuola dell'obbligo è in testa alla graduatoria con il 41%, seguita dal diploma di scuola superiore e post-diploma con il 35,7%. Il 17,4% delle imprese ricerca personale in pos-

esso dell'istruzione e formazione professionale, mentre il 5,8% si rivolge a personale con il titolo universitario.

Secondo i dati forniti dai Centri per l'impiego, le procedure di assunzione registrate nel cuneese nel corso del 2006 sono aumentate del 9,5% rispetto al 2005 e, in particolare, gli avviamenti maschili hanno lievemente superato quelli femminili (il 52% di uomini contro il 48% di donne). Ad oltre 75.000 procedure di assunzione corrispondono poco più di 50.000 persone inserite al lavoro: una parte di queste infatti ha svolto durante l'anno svariate esperienze lavorative, solitamente di breve durata, con maggiore frequenza per le donne rispetto agli uomini. Oltre a queste informazioni, il confronto tra le previsioni occupazionali dell'indagine Excelsior e le effettive assunzioni registrate dai Centri per l'impiego nel corso del 2006 evidenzia come, a fronte di un'incidenza dell'industria del 39% sul totale assunzioni, ipotizzata da Excelsior a preventivo, il settore ha di fatto inciso per il 44%. Analogamente, lo scostamento risulta contenuto per il terziario e servizi (previsione Excelsior 61%, dato a consuntivo 56%), a conferma dell'attendibilità dell'indagine.

La pubblicazione è stata oggetto di dibattito il 25 settembre scorso, in occasione di una tavola rotonda organizzata dalla Camera di commercio di Cuneo, alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli enti che operano sul territorio: Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio, Stefano Viglione, assessore provinciale al lavoro e alla formazione professionale, Ezio Falco, presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, Sebastiano Dutto, presidente della Confartigianato, Pier Mario Borghia, della CGIL, Laura Sordello, dell'Ufficio scolastico provinciale, Giuseppe Tardivo, coordinatore Facoltà di Economia, sede di Cuneo. Moderatore del dibattito è stato Franco Chittolina, del Centro studi della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo.

Sotto il profilo del livello di istruzione richiesto, la scuola dell'obbligo è in testa alla graduatoria con il 41%, seguita dal diploma di scuola superiore e post-diploma con il 35,7%. Il 17,4% delle imprese ricerca personale in pos-



CON IL NUOVO ANNO SCOLASTICO TORNA LA CARTA STUDENTI

Prosegue nel nuovo anno scolastico l'iniziativa della "carta studenti", avviata nel 2006 dall'area di sostegno del mercato dell'ente camerale, insieme con il settore politiche giovanili della Provincia, la Confcommercio di Cuneo, le rappresentanze studentesche universitarie e l'Ufficio scolastico provinciale. La carta è distribuita agli studenti degli istituti superiori e delle facoltà universitarie della provincia di Cuneo, consente di ottenere degli sconti sugli acquisti presso gli esercizi commerciali aderenti. Tra le categorie commerciali coinvolte ci sono quelle di maggior interesse per il mondo giovanile, quali la ristorazione, il settore dell'abbigliamento sportivo, la musica, eccetera. Lusinghieri i risultati ottenuti nel primo anno di attività: 33 scuole superiori e 10 facoltà universitarie coinvolte; 22.500 studenti delle scuole superiori (card distribuite tramite le scuole); 3.000 studenti delle facoltà universitarie (card distribuite tramite le Facoltà); 287 esercizi commerciali aderenti. Anche per il nuovo anno scolastico l'iniziativa sarà riproposta, con alcune integrazioni: la distribuzione di un decalogo con le condizioni di corretto utilizzo della card studenti, che verrà esposto nei locali degli esercizi aderenti, l'estensione della card ai ragazzi che frequentano i Centri di formazione professionale e l'organizzazione di una presentazione pubblica in occasione della distribuzione delle card presso un istituto scolastico della provincia.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758-746
e-mail: promozione@cn.camcom.it



Garanzie per scegliere giocattoli sicuri

Recentemente, per milioni di genitori, è scattato l'allarme sicurezza giocattoli: le Barbie e le macchinine con cui giocano i bambini, milioni e milioni di oggetti di plastica "made in China" e venduti dalle più grandi multinazionali del settore, sono a rischio. In particolare i difetti riscontrati riguardano giochi con coloranti al piombo o contenenti piccole parti che possono staccarsi e che i bambini potrebbero quindi ingerire. Considerato che oggi la Cina produce il 70-80% dei giocattoli venduti nel mondo e che i livelli di sicurezza sono ancora molto carenti, è evidente il rischio di trovare merce non a norma, con le gravi conseguenze che ne possono derivare per i consumatori, amplificate poiché si tratta di bambini. Sarebbe però sbagliato considerare il problema della sicurezza dei giocattoli una questione che interessa esclusivamente prodotti "made in China" o in altri Paesi asiatici.

Tutti i giocattoli, ovunque prodotti, prima di essere commercializzati devono essere conformi alle prescrizioni di legge e quindi sicuri. Per garantire la sicurezza dei giochi e quindi la salute dei consumatori più piccoli, la Comunità europea ha varato apposita regolamentazione che l'Italia ha recepito nel 1991 (d.lgs 313), integrato dal d.lgs. 41 nel 1997.

I requisiti essenziali previsti dalla normativa sono pensati per garantire la massima protezione del minore



da un ampio ventaglio di rischi possibili: ferite dovute a rottura o deformazione delle diverse parti, ustioni dovute a giocattoli infiammabili, intossicazioni per ingestione, inalazione o contatto con sostanze chimiche dannose, pericolo di scosse elettriche, rischio di soffocamento con l'imballaggio e così via. È essenziale che il consumatore, al momento dell'acquisto di un giocattolo, effettui una prima verifica sulla affidabilità e sicurezza del prodotto. Sulla confezione e quindi su etichette, talloncini, cartoncini, scatole, sacchetti, eccetera, devono essere riportate in maniera visibile, leggibile, indelebile e in lingua italiana:

- la marcatura CE con cui il fabbricante attesta la conformità del gio-

cattolo alle norme di sicurezza europee;

- il nome e/o la ragione sociale e/o il marchio, nonché l'indirizzo del fabbricante o del responsabile dell'immissione nel mercato europeo;

- le avvertenze sulle fasce d'età consigliate e le precauzioni d'uso per la manutenzione e il montaggio;

- la scritta "Attenzione! Da usare sotto la sorveglianza di adulti", per i giocattoli che riproducono apparecchi destinati agli adulti e per i giocattoli che contengono prodotti chimici;

- le eventuali avvertenze specifiche legate al tipo di giocattolo.

Altri avvisi e informazioni, indicazioni o precauzioni da adottare per l'uso di particolari giocattoli o marchi

di conformità aggiuntivi possono coesistere con la marcatura CE a condizione che non traggano in inganno i terzi sul significato o sul simbolo grafico della marcatura CE e non ne limitino la visibilità e la leggibilità.

Il fabbricante o l'importatore devono tenere a disposizione dell'Autorità competente al controllo il certificato di conformità e la documentazione tecnica del controllo interno di fabbricazione.

Per i prodotti destinati al consumatore finale la vigilanza è demandata alla Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del Ministero per lo Sviluppo economico che dispone verifiche, accertamenti e controlli anche tramite le Camere di commercio.

Nei casi in cui venga accertata la mancanza o l'irregolare apposizione della marcatura CE sui giocattoli ne viene disposto il divieto di commercializzazione con l'immediato ritiro dal mercato secondo la procedura del sequestro. Sono inoltre previste sanzioni a carico di chiunque immetta in commercio, venda o distribuisca gratuitamente al pubblico giocattoli privi della marcatura CE o in violazione alle diverse disposizioni di legge.

Per informazioni:
ufficio ispettivo
tel: 0171/318.768-766
e-mail:
ispettivo.sanzioni@cn.camcom.it



Anche la Barbie può essere pericolosa

La marcatura CE, una sigla che dà certezza anche per distinguere i giocattoli sicuri

presentano il 70-80% di tutti quelli venduti nel mondo. Numeri impressionanti, ed è inutile prendersela con la globalizzazione e i bassi costi di lavorazione in quella parte del mondo. Bisogna aprire gli occhi. Ma non si tratta solo di Cina. Possono essere pericolosi anche i giocattoli costruiti qui in Italia, a due passi da casa nostra magari.

Come difendersi? Non è difficile. Esiste la marcatura CE, decisa dalla Comunità europea e recepita anche dall'Italia. I giocattoli sicuri sono quelli che hanno alcuni segni di riconoscimento: la marcatura CE, appunto, poi i dati del fabbricante e dell'importatore, fasce d'età consigliate e precauzioni d'uso e le avver-

tenze necessarie per giocare nel modo giusto. Se mancano tutti questi dati, il giocattolo non è sicuro e non va acquistato.

Tra l'altro sono previste sanzioni severe per i trasgressori. Le Camere di Commercio - come quella di Cuneo - hanno compiti di controllo sulla commercializzazione di questi prodotti, per conto del Ministero dello Sviluppo economico.

Dunque ci si può anche rivolgere agli uffici camerati per avere maggiori informazioni.

L'importante è il senso di responsabilità: oggi nulla va fatto con leggerezza, nemmeno nella scelta di un innocuo (o presunto tale) giocattolo per i nostri figli. In questo caso le

leggi, italiane ed europee, spesso tanto vituperate (e non sempre a torto) ci danno una bella mano.

In tema di tutela del consumatore le competenze della Camera di commercio riguardano l'etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature, la sicurezza generale dei prodotti (giocattoli, materiali elettrici, dispositivi di protezione individuale), dei mezzi di sollevamento e trasporto, il consumo di energia degli apparecchi domestici.

Per informazioni:
ufficio ispettivo
tel. 0171/318.768-766
e-mail:
ispettivo.sanzioni@cn.camcom.it

"Cuneo frutta" presenta l'eccellenza



La frutta è una delle eccellenze qualitative del Cuneese, grazie alla presenza delle più importanti filiere del nord-ovest. Il 75% della frutticoltura piemontese è concentrata in provincia e Cuneo si posiziona ai primi posti nella produzione nazionale di mele, pe-

sche e actinidia, esportate con successo su prestigiosi mercati internazionali. Insieme all'orticoltura il fatturato del settore supera il mezzo miliardo di euro annuo, generando un indotto, sia in termini economici sia di enogastronomia, di rilevante interesse.

Grazie all'apporto dato dalla ricerca applicata, oggi il settore ha imparato a declinare la qualità sotto tutti i profili: dalla percezione sensoriale di sapori, aromi e profumi, alle proprietà dietetiche e nutrizionali, alla sicurezza alimentare, sino alla valorizzazione del legame con il territorio.

Questo è testimoniato da cinque prodotti di eccellenza della frutticoltura cuneese, alcuni dei quali riconosciuti o in corso di riconoscimento con il marchio IGP, indicazione geografica protetta. Si tratta di fragola Cuneo, piccoli frutti Cuneo, mela rossa Cuneo, nocciola Piemonte, castagna Cuneo, punte di diamante di una realtà produttiva eccellente ed economicamente importante per la provincia Granda.

Attraverso il marchio europeo IGP le qualità organolettiche ed estetiche del prodotto, identificate in modo diretto, sono messe in relazione con il territorio di provenienza. La Camera di commercio, che da anni rivolge una speciale attenzione alla salvaguardia delle produzioni di qualità, si è fatta promotrice sin dal 2003 del tavolo interprofessionale filiera frutticola, che vede coinvolti enti locali (Regione e Provincia), enti di ricerca, associazioni agricole e consorzi di tutela e valorizzazione, con l'obiettivo di coordinare le attività per avviare una più efficace valorizzazione e una promozione organica dei prodotti tipici.

Con questi attori e con questi presupposti è stato realizzato il volume "Cuneo frutta IGP", vetrina promozionale dei cinque prodotti riconosciuti o in corso di riconoscimento IGP. Attraverso le pagine patinate della pubblicazione possono essere scoperte le origini, le caratteristiche qualitative e organolettiche, i dati statistici della produzione, gli organismi di riferimen-

to e i logotipi ammessi per la designazione dei frutti. Particolare risalto è stato riservato all'attività svolta dal CreSO - Consorzio di ricerca e sperimentazione per l'ortofrutticoltura, importante anello della filiera, la cui attività di ricerca è finalizzata anche a mettere a punto metodi di coltivazione eco-sostenibili.

Il volume, che fa seguito alla prestigiosa collana edita dalla Camera di commercio per le tipicità agroalimentari (Cuneo frutta, Cuneo ortaggi, Cuneo formaggi, Cuneo vini), è tradotto in lingua francese, inglese e tedesca. Corredato da suggestive immagini, vuole essere uno strumento di divulgazione oltre che un veicolo per una commercializzazione più efficace di questi prodotti di eccellenza del cuneese.

"Cuneo frutta IGP" sarà distribuito in occasione di fiere e manifestazioni di settore nazionali e internazionali.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

Vendemmia 2007: una grande annata

Siamo solo ai primi giorni di ottobre, ma sulle nostre colline la vendemmia 2007 si è ormai conclusa. Sarà ricordata, in tutta Italia, per essere stata una delle più anticipate degli ultimi 70 anni.

Anche il Piemonte e il Cuneese non sono sfuggiti a questa regola. La raccolta delle uve è stata anticipata rispetto a quella abituale di circa 15/20 giorni. Per fortuna questo anticipo di maturazione, dovuto all'andamento climatico che ha carat-

terizzato tutto l'anno 2007, con temperature invernali e primaverili superiori alla media, non ha influito sulla qualità delle uve. Possiamo anzi dire che la qualità è stata molto buona, grazie ad un'ottima sanità e assenza di malattie in quasi tutte le varietà.

Non siamo ancora in possesso dei dati definitivi di raccolta per tutti i vini, doc e docg, ma possiamo prevedere che la produzione dovrebbe attestarsi sui valori simili a quelli della passata vendemmia, con leggeri



FOTO ARCHIVIO AGAM

cali per alcune varietà di uva. Nell'Albese, nel Roero e nel Doglianese è forte l'attesa per la definizione dei prezzi delle uve di questa straordinaria vendemmia, che continua la serie di ottime annate che si sono susseguite nel nuovo millennio. Al momento i segnali sono più che positivi per quanto riguarda i vini docg, in

particolare per il Barolo e il Roero Arneis. Purtroppo ci sono preoccupazioni per le quotazioni delle uve Dolcetto e Barbera, che risentono ancora di una certa difficoltà nel mercato dei vini sfusi. Ci si augura, per questi vini, che le mercuriali riescano a confermare i prezzi della passata vendemmia.

La Consulta vitivinicola, allargata alle componenti della filiera vitivinicola provinciale, si riunirà nell'ultima quindicina del mese di ottobre presso l'ufficio di Alba della Camera di commercio per stabilire i prezzi indicativi delle uve della vendemmia 2007.

Per informazioni:
ufficio vigneti e commissioni
di degustazione
tel. 0173/292.551-552
e-mail: vini@cn.camcom.it

PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO

Il termine di presentazione delle domande per la premiazione della "Fedeltà al lavoro e progresso economico" è stato prorogato al **12 ottobre**. Le richieste di partecipazione al concorso, da redigersi sui moduli disponibili presso l'ente camerale o scaricabili dal sito www.cn.camcom.it/fedelta, devono essere consegnate all'ufficio Segreteria affari generali della Camera di commercio di Cuneo, via Emanuele Filiberto n. 3. Quest'anno la manifestazione si svolgerà domenica 2 dicembre a Fossano, presso il Palazzetto dello sport di via Soracco.

DOUJA D'OR: PREMIATE 35 AZIENDE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Lo scorso 8 settembre, ad Asti, sono stati conferiti i premi del 35° Concorso enologico nazionale "Douja d'or".

Sono 35 le aziende della provincia di Cuneo che hanno ricevuto il premio per i loro vini doc o docg: questi vini hanno raggiunto un punteggio di 85 su 100, segno evidente di alta qualità.

Inoltre cinque vini della nostra provincia per le loro eccellenti caratteristiche hanno ottenuto o superato il punteggio di 90/100, ricevendo il prestigioso riconoscimento dell'Oscar della Douja d'or. Le ditte premiate sono: Renato Burganza di Piobesi d'Alba, F.lli Casetta di Vezza d'Alba, Caudrina di Romano Dogliotti di Castiglione Tinella, Ferdinando Giordano di Diano d'Alba, Fabrizio Ressa di Neive.

IL COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI CUNEO

Presentiamo in queste pagine una sintesi dello studio "Commercio estero in Piemonte", realizzato dall'Unioncamere regionale in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio piemontesi.

Nel 2006 la bilancia commerciale della provincia di Cuneo ha confermato un significativo saldo positivo, superiore ai 2,1 miliardi di euro, anche se in leggera diminuzione rispetto al 2005 (-0,5%).

L'export della provincia di Cuneo ha contribuito per il **15,7% all'export piemontese, con 5.468 milioni di euro di merci, in seconda posizione dopo Torino (48,92%) e prima di Novara (11,54%). Nello stesso periodo l'import della provincia di Cuneo è risultato pari a 3.360 milioni di euro, il 12,7% dell'import regionale.**

L'IMPORT-EXPORT PER PAESI NEL 2006

Nel 2006 per la Granda il principale mercato di sbocco e di provenienza dei prodotti scambiati con l'estero si riconferma l'Europa, con un export di oltre 4 milioni di euro (pari al 73,95% del totale provinciale) e un import di 2,3 milioni di euro (pari al 68,74% dell'import cuneese).

Per quanto riguarda le esportazioni, occorre tuttavia registrare il trend che negli ultimi anni vede un costante incremento percentuale nei flussi di merci verso i Paesi al di fuori dell'Unione europea. Rispetto al 2003, mentre le esportazioni verso l'Europa sono aumentate del 16,75%, quelle destinate ai Paesi al di fuori dell'Unione europea hanno registrato un incremento del 42,74%.

La Francia si riconferma nel 2006 il principale destinatario dei prodotti cuneesi, con un fatturato di 1.245 milioni di euro (il 22,76% delle esportazioni provinciali), in costante crescita dal 2003, e con un incremento dell'8,75% rispetto al 2005.

In seconda posizione si colloca la Germania, verso la quale sono state esportate merci per 875 milioni di euro, pari a circa il 16% del totale e con una crescita del 4,73% rispetto al 2005.

Segue la Spagna, che riceve l'8,45% dell'export cuneese pari a 462 milioni di euro, in aumento rispetto al 2005 del 9,33% e con un incremento del 15,92% nell'ultimo quadriennio.

Con 371 milioni di euro esportati sono leggermente diminuite rispetto al 2005 le vendite verso il Regno Unito (-0,44%), che rappresentano il 6,79% delle vendite provinciali: perdura infatti il costante indebolimento verificatosi nel periodo 2003-2006 (-4,96%), che ha annullato la debole ripresa verificatasi nell'anno precedente.

Le vendite verso il Belgio e il Lussemburgo ammontano a 236 milioni di euro (4,31% del totale provinciale) ed evidenziano nel 2006 una variazione positiva rispetto al 2005 pari all'8,72% e rispetto al 2003 di ben il 15,8%. In rialzo la Romania, i cui acquisti di prodotti cuneesi ammontano nel 2006 a 37 milioni di euro (+12,07% rispetto al 2005), in rialzo di quasi il 13% rispetto al 2003.

A livello comunitario e nel corso dell'ultimo anno si sono ridotti gli acquisti dei prodotti cuneesi da parte dell'Austria (-10,97%), della Polonia (-7,07%), della Repubblica Ceca (-47,51%) e dell'Ungheria (-21,69%), mentre si è registrato un significativo aumento

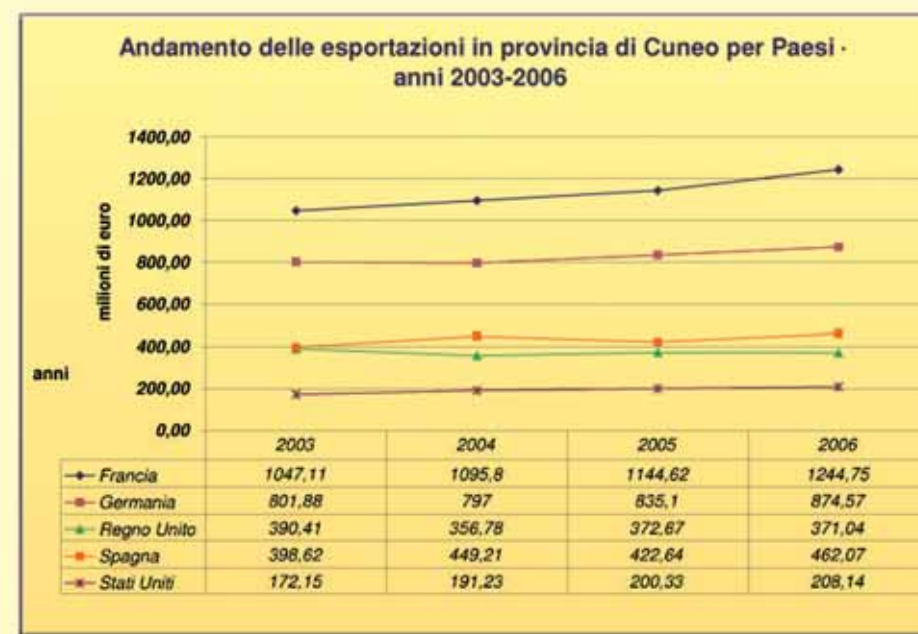
dell'export verso i Paesi Bassi (+26,23%), la Grecia (+5,95%), la Svezia (+76,99%) e la Slovenia (+22,56%).

Le esportazioni verso i Paesi europei al di fuori dell'Unione incidono per il 26,05% sul totale provinciale, contro il 23,5% del 2005 e il 22,37% del 2003. L'export delle imprese cuneesi verso la Russia è aumentato da 128 milioni di euro del 2005 a 152 milioni di euro del 2006, evidenziando un incremento quasi del 20%, che sale al 145% se raffrontato ai dati del 2003. In rialzo anche l'export verso la Turchia, con un fatturato di 63 milioni di euro. La Svizzera, per contro, con acquisti pari a 107 milioni di euro, registra un decremento del 5,89% rispetto al 2005 e dell'11,79% rispetto al 2003.

Al di fuori dell'ambito europeo, gli Stati Uniti si riconfermano il principale partner del cuneese con 208 milioni di euro, pari al 3,81% del to-

modo determinante l'economia reale, perché circa il 75% dell'export complessivo cuneese, tra beni e servizi, resta proprio nel Vecchio continente. Un freno potrebbe tuttavia arrivare nel caso in cui il cambio tra euro e dollaro si attestasse in modo duraturo al di sopra dei valori attuali.

Volumi d'affari non trascurabili provengono dai Paesi NIEs (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong e Singapore) con 480 milioni di euro (in rialzo rispetto al 2005 e 2003 rispettivamente del 44,52% e del 66,67%). Nuove opportunità di sviluppo per il commercio internazionale provengono dalla Cina e dal Giappone. Una particolare attenzione va posta al mercato cinese, che in questi ultimi anni si sta affermando fortemente nelle nostre economie provinciali soprattutto dal punto di vista dei prodotti importati. Tuttavia anche le esportazioni hanno re-



tale export provinciale e con una ripresa del 3,9% rispetto al 2005: un rialzo che appare ancora più significativo se confrontato con i dati del 2003, rispetto ai quali si ha una variazione positiva quasi del 21%. Si tratta di risultati oltremodo positivi, soprattutto in considerazione del particolare momento di euro forte, che ha creato difficoltà agli esportatori europei sui mercati esteri per la perdita di competitività delle nostre imprese.

Al momento si ritiene che l'alto valore dell'euro non ostacolerà in

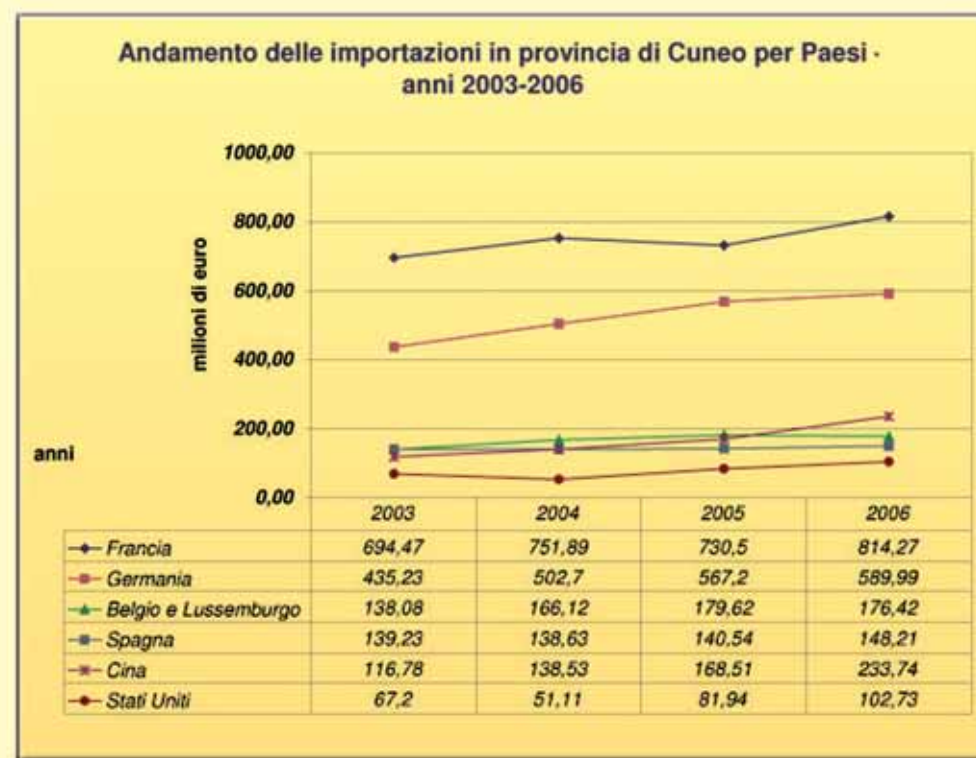
registrato un aumento nel 2006, pari al 36,5% rispetto al 2005, riportando un fatturato di 64 milioni di euro. Di tendenza opposta invece le vendite con il Giappone: questa nazione ha ridotto gli acquisti dalla Granda del 5,15% rispetto al 2005 e del 22,21% rispetto al 2003, pur mantenendo un fatturato pari a 32 milioni di euro. Anche in questo caso si deve considerare l'effetto del cambio delle monete, in quanto quella giapponese è comunemente legata al dollaro e ha risentito del caro-euro.

Degno di nota è il marcato au-

mento dell'export verso il Canada che nel 2006, con 69 milioni di euro, risulta più che raddoppiato rispetto al 2005.

Significativo è anche l'incremento registrato negli ultimi anni dall'export verso l'Australia e la Nuova Zelanda, che con quasi 50 milioni di euro nel 2006 ha raddoppiato i volumi del 2003. Altri dati significativi dell'export 2006 sono relativi al Brasile, con quasi 30 milioni di euro di esportazioni, all'Argentina con 21 milioni di euro e infine all'India che, sebbene incida per una quota di soli 18 milioni di euro, ha registrato un aumento sul 2003 di ben il 184,72%.

Sul fronte delle importazioni sono i prodotti dell'Unione europea ad arrivare in maggior misura in provincia di Cuneo, con il 68,74% del totale dell'import provinciale, pari a 2.309 milioni di euro. Cuneo ha acquistato dalla Francia principalmente prodotti agricoli e orticoli per una quota di 814 milio-



ni di euro (il 35,25% del totale), in aumento rispetto al 2005 (+11,47%). La Germania si riconferma al secondo posto con 590 milioni di euro importati (il 25,55%

del totale), in rialzo nell'ultimo quadriennio: +11,47% sul 2005 e +17,25% sul 2003.

In terza posizione Belgio e Lussemburgo, da cui acquistiamo pro-

dotti per 176 milioni di euro con un'incidenza del 7,64% sul totale dell'import provinciale. Segue la Spagna con 148 milioni di euro importati, in leggero calo rispetto al 2005 (-1,78%).

Complessivamente le importazioni sono aumentate, su base annua, di quasi il 10% nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea e del 13,10% dei Paesi extra Unione europea.

Provengono dalla Cina prodotti per 234 milioni di euro (il 6,96% del totale import a livello provinciale). Si tratta di un netto rialzo sul 2005 (+38,71%), e rappresenta addirittura il doppio del valore del 2002. Crescono le importazioni dalla Turchia, che passano da 131 milioni di euro nel 2005 a 148 milioni di euro nel 2006 (+13,28%). Sono in rialzo

anche le importazioni dagli Stati Uniti (+25,37%), che raggiungono i 103 milioni di euro di beni importati, rappresentando il 3,06% del totale dell'import provinciale.

L'IMPORT-EXPORT PER PRODOTTI NEL 2006

Dall'analisi delle esportazioni risulta evidente la tradizionale vocazione cuneese nel comparto alimentare e anche nel 2006 è questo settore a registrare i valori più elevati rispetto agli altri diciotto comparti produttivi.

I dati forniti dall'Istat indicano infatti che il comparto alimenti e bevande, con un export di 1.374 milioni di euro, rappresenta oltre un quarto del totale export provinciale, con un aumento rispetto all'anno precedente del 9,1%. A incidere profondamente è la voce "altri prodotti alimentari", che include i prodotti da forno, il cioccolato e la confetteria, le paste alimentari, i preparati per omogeneizzati e gli alimenti dietetici. Sono questi i prodotti che rappresentano la quota export più rilevante (il 13,31% sul totale export della Granda), per un valore di 727,77 milioni di euro.

Notevole anche la quota rappresentata dalle bevande, pari a 485,73 milioni di euro, in rialzo di circa il 10% rispetto al 2005 e con un'incidenza dell'8,88% sul dato provinciale. Questa voce, a sua volta, include più categorie merceologiche, quali prodotti alcolici e analcolici, vino, sidro, birra e acqua.

Il settore dei mezzi di trasporto

ha esportato nel 2006 per 958,35 milioni di euro, pari al 17,53% dell'export della Granda.

Per la prima volta, dopo una crescita costante nel periodo 2002-2005, si è verificata una riduzione del 7,6% rispetto all'anno precedente, sebbene si continui a riflettere comunque una crescita nel medio periodo (+24,21% sul 2003). In questo contesto, la voce principale è data dalle "parti e accessori per autoveicoli", con vendite all'estero di 458 milioni di euro, seguita dagli autoveicoli con 297,01 milioni di euro. Rispetto al 2005 è diminuita in modo significativo (-75,4%) la voce "locomotive e materiale rotabile", scesa da 259,88 nel 2005 a 63,85 milioni di euro nel 2006.

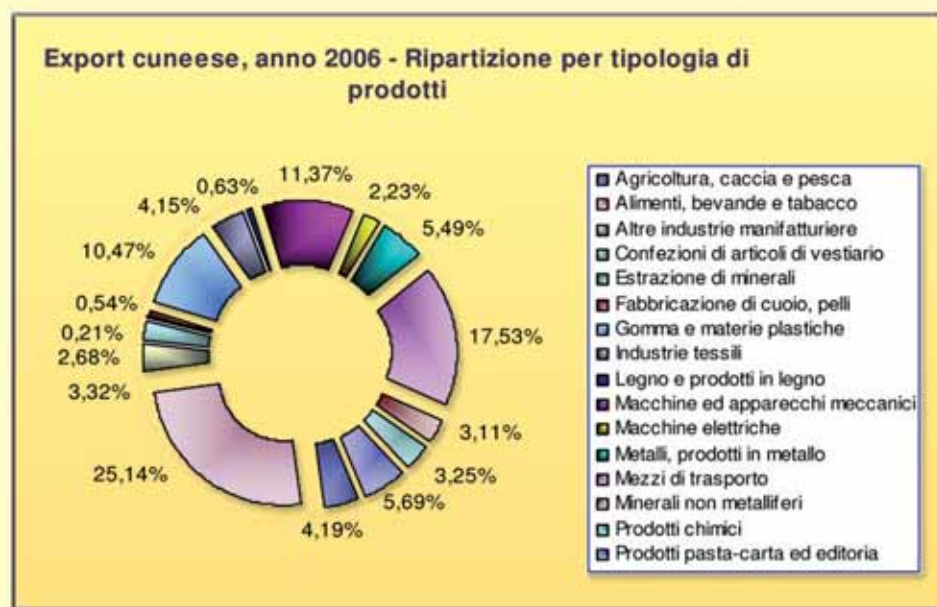
Il comparto delle macchine e degli apparecchi meccanici detiene la terza posizione con 622 milioni di euro esportati, pari all'11,37% del totale cuneese, in crescita costante ri-

spetto al 2003 (+40,93%), confermata rispetto all'ultimo anno (+13,28%). Sono state esportate principalmente macchine per impieghi speciali (278,50 milioni) e macchine utensili (102,44 milioni).

Con vendite all'estero pari a 572 milioni di euro, pari al 10,47% del totale provinciale, il settore della gomma e delle materie plastiche mantiene il quarto posto, con

esportazioni di articoli in gomma per 358 milioni, in crescita del 44,15% rispetto al 2003 e del 19,3% sul 2005.

In quinta posizione si colloca il settore dei prodotti pasta-carta ed editoria che, con un fatturato di 311 milioni di euro (il 5,69% del dato complessivo), manifesta un andamento delle vendite in aumento rispetto al 2003 dell'8,9%,



anche se in lieve contrazione rispetto al 2005 (-0,6%).

Complessivamente questi cinque comparti rappresentano circa il 70,2% del volume complessivo delle esportazioni cuneesi, mentre la quota residua è ripartita con percentuali esigue sui rimanenti tredici settori merceologici, fatta eccezione per il comparto metalli e prodotti in metallo che risulta avere ancora un'incidenza significativa (300 milioni di euro, pari al 5,49% del totale).

costante incremento.

Nel comparto agricolo la voce più significativa è relativa ai prodotti agricoli e orticoli, con 386 milioni di euro importati. Si tratta di una categoria alquanto ampia che comprende le coltivazioni di cereali e altri seminativi, gli ortaggi, la frutta fresca e in guscio e i prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie.

Questi prodotti in taluni casi sono utilizzati come materia prima

parte a fornire materie prime a lavorazioni di filiera (suini per la produzione di prosciutto cotto).

Il comparto dei mezzi di trasporto rappresenta il 10,85% dell'import cuneese, con 364 milioni di euro. In questo settore prevalgono gli autoveicoli, le locomotive e il materiale rotabile. Nel quadriennio 2003-2006 le importazioni sono quasi raddoppiate, con un incremento degli acquisti dall'estero del 6,9% rispetto all'anno precedente e del 92,41% rispetto al 2003.

Al terzo posto si colloca il settore "alimenti, bevande, tabacco" che nel 2006, con un import di 362 milioni di euro, rappresenta il 10,77% del totale cuneese.

Questo è da attribuirsi principalmente alla voce "altri prodotti alimentari", pari a 141 milioni di euro, e alle "bevande", pari a 70 milioni di euro. Si tratta di valori che complessivamente denotano negli ultimi anni un costante incremento.

I prodotti chimici si collocano al quarto posto nella classifica dell'import cuneese, con 336 milioni di euro. In questo settore sono i prodotti chimici di base a concorre in modo sostanziale con 257 milioni di euro importati, in rialzo del 47,96% rispetto al 2005 e del 68,86% rispetto al 2003. I valori rivelano tendenze di rialzo influenzate in misura significativa dai rin-

cari delle materie prime e dei prodotti petroliferi, più che non dalle quantità di merci importate.

Da menzionare sono le importazioni di prodotti del settore "metalli, prodotti in metallo" che nel 2006 hanno rappresentato l'8,31% del totale provinciale, con 279 milioni di euro. L'import di questo comparto si presenta negli ultimi anni in tendenziale crescita, sia rispetto al 2005 (+10,56%), sia rispetto al 2003 (+43,61%).

Il settore "pasta-carta, carta-editoria" ha importato per 246 milioni di euro (7,32% del totale provinciale), dato a cui concorre principalmente la voce "pasta carta", con 221 milioni di euro. Questo settore evidenzia un aumento del 6,86% rispetto al 2005 e una riduzione dell'8,8% rispetto al 2003.

Dall'analisi dell'interscambio commerciale della provincia di Cuneo emerge che il saldo della bilancia commerciale, che come si è detto nel 2006 è risultato positivo per oltre 2,1 miliardi di euro, è da attribuirsi per circa la metà al settore più significativo per la realtà provinciale, quello degli alimenti e bevande (+1.013 milioni di euro).

Seguono i mezzi di trasporto (+594 milioni di euro), le macchine e gli apparecchi meccanici (+402 milioni di euro), la gomma e le materie plastiche (+455 milioni di euro) e la pasta-carta carta-editoria (+65 milioni di euro).

I principali settori con saldo negativo risultano essere anche nel 2006 l'agricoltura, caccia e pesca (-340 milioni di euro) e i prodotti chimici (-158 milioni di euro).

Il volume Commercio estero in Piemonte è in distribuzione presso l'ufficio studi della Camera di commercio di Cuneo.



Dal lato delle importazioni emerge che il settore agricolo, che vede in provincia di Cuneo un importante numero di imprese (25.450 al 31 dicembre 2006), guida la classifica dell'import cuneese, con 569 milioni di euro di acquisti dall'estero. L'incidenza dell'import agricolo è pari al 16,93% del totale provinciale, e negli ultimi anni ha registrato un

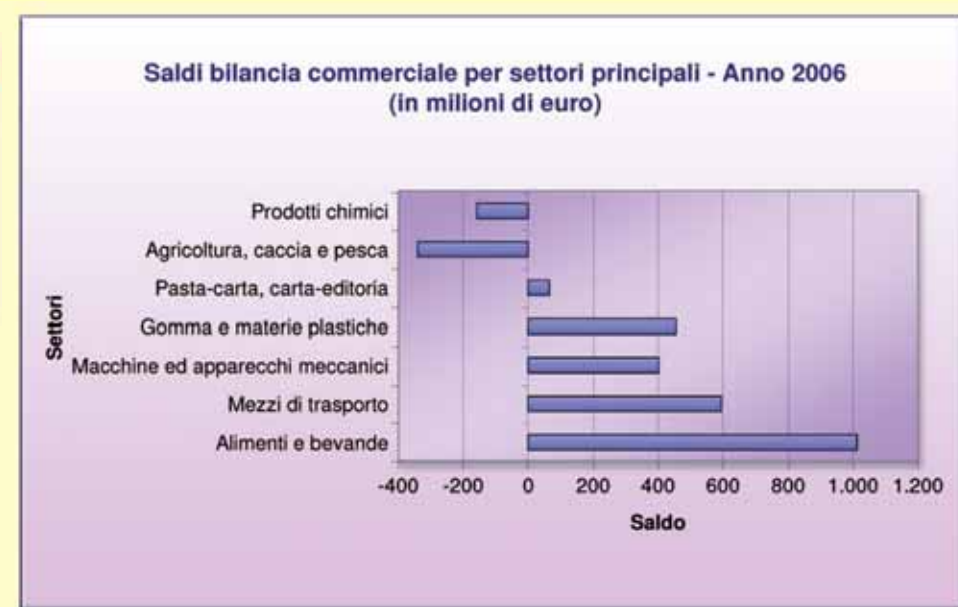
dall'industria alimentare della provincia (grano duro per la produzione di paste alimentari, frutta in guscio per i prodotti dolciari, eccetera) mentre in altri casi rispondono a richieste di un mercato sempre meno attento alla stagionalità delle produzioni agricole. Relativamente al settore "animali vivi, pesca" i 140 milioni di euro di prodotti importati sono destinati in

I PRIMI DIECI PAESI PER LE ESPORTAZIONI

Paesi	2003	2004	2005	2006
Francia	1.047,11	1.095,80	1.144,62	1.244,75
Germania	801,88	797	835,1	874,57
Spagna	398,62	449,21	422,54	462,07
Regno Unito	390,41	356,78	372,67	371,04
Belgio e Lussemburgo	203,57	218,34	216,83	235,73
Stati Uniti	172,15	191,23	200,33	208,14
Russia	82,17	90,38	127,76	152,26
Polonia	71,62	115,2	160,86	149,49
Svizzera	95,93	95,97	113,94	107,24
Paesi Nies	55,96	70,96	64,54	93,27
Totale Paesi UE a 25	3.463,38	3.730,29	3.937,88	4.043,61
Totale Paesi extra-UE	998,00	1.118,03	1.210,15	1.424,51

I PRIMI DIECI PAESI PER LE IMPORTAZIONI

Paesi	2003	2004	2005	2006
Francia	694,47	751,89	730,5	814,27
Germania	435,23	502,7	567,2	589,99
Belgio e Lussemburgo	138,08	166,12	179,62	176,42
Spagna	139,23	138,63	140,54	148,21
Paesi Bassi	81,31	82,72	82,29	98,53
Cina	116,78	138,53	168,51	233,74
Turchia	41,81	75,7	130,6	147,95
Stati Uniti	67,20	51,11	81,94	102,73
Canada	48,90	43,1	31,91	35,22
Svizzera	29,27	20,93	32,1	32,22
Totale Paesi UE a 25	1.811,22	1.896,57	2.100,29	2.309,42
Totale Paesi extra-UE	802,20	801,61	928,48	1.050,06



Novità per i cronotachigrafi digitali

Modalità rinnovate per il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni ai centri tecnici e per le relative carte tachigrafiche: con decreto del 10 agosto 2007, entrato in vigore l'11 settembre, il Ministero dello Sviluppo economico ha impresso un'accelerazione alle procedure autorizzatorie. L'articolo 7 del nuovo decreto elenca l'iter delle officine per ottenere l'autorizzazione ad operare sui cronotachigrafi digitali, che ha inizio con la presentazione della richiesta in Camera di commercio, comprensiva anche della domanda per il rilascio delle carte tachigrafiche.

Anche il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione, di durata annuale, è stato semplificato.

Oggi per l'officina è sufficiente

presentare in Camera di commercio un'autodichiarazione sottoscritta dal titolare e dal responsabile tecnico sulla permanenza dei requisiti, in data non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione, completa dei relativi diritti.

Ai fini del rinnovo delle carte la richiesta può essere presentata presso l'ufficio registro imprese, qualche giorno prima della scadenza.

Novità rispetto al regime precedente anche per il sopralluogo eseguito dagli ispettori metrici presso le officine. Permane l'obbligo di eseguire almeno una visita ispettiva annuale presso le officine autorizzate, per verificare la permanenza dei requisiti, ma questa vie-

ne svincolata dal rinnovo.

Da segnalare che la nuova norma prevede il termine dell'esenzione introdotta dal decreto del 2005 circa il possesso, all'atto della richiesta di autorizzazione, della certificazione del sistema di qualità interno. Infatti, mentre in precedenza le officine avevano un anno di tempo per ottenere la certificazione (obbligatoria solo in sede di primo rinnovo), dall'11 settembre le officine che presentano la richiesta devono da subito essere certificate. La disposizione transitoria prevede che i centri tecnici accreditati sino al 10 settembre debbano in ogni caso ottenere la certificazione entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Novità anche in ambito formativo, anche se si attende ancora

un decreto ministeriale.

È previsto che il personale (responsabili tecnici e tecnici) debba seguire e frequentare periodicamente corsi teorico-pratici, strutturati in moduli, della durata di almeno 20 ore, presso fabbricanti dei tachigrafi digitali o altri organismi accreditati dal Ministero.

Per informazioni:
per le carte tachigrafiche:
sportello registro imprese
tel. 0171/318791
e-mail: rao@cn.camcom.it
per le officine:
ufficio metrico
viale Angeli 21, Cuneo
tel. 0171/67645, 0171/318768
e-mail:
ufficio.metrico@cn.camcom.it

In vigore da settembre le nuove tariffe metriche

Dal 1° settembre 2007 sono cambiate le tariffe metriche per l'accertamento di conformità degli strumenti di misura (operazioni di verifica prima, periodica e collaudo di posa in opera).

La Giunta camerale, sulla base di direttive emanate dal Ministero dello Sviluppo economico e seguendo le linee guida pubblicate da Unioncamere nazionale, ha approvato gli importi riportati nella tabella pubblicata in questa pagina.

Restano al momento esclusi gli impianti di carburante, per i quali si applicano ancora i diritti di 5,00 e di 8,00 euro, in attesa della convenzione quadro tra il Ministero dello Sviluppo economico, Unioncamere nazionale, le associazioni nazionali dei proprietari degli impianti e le organizzazioni sindacali dei maggiori gestori.

Le nuove tariffe tengono conto delle variabili relative al costo degli accertamenti, al costo per il trasferimento del personale e dei mezzi di prova. Sono state determinate a livello nazionale sulla base dei costi di gestione degli uffici metrici, della percorrenza e del tempo medio di trasferimento, del tempo medio necessario per la verifica degli strumenti.

Gli importi variano in funzione della tipologia di strumento metrico, del numero di strumenti verificati e del luogo di effettuazione della verifica (a domicilio o presso la sede dell'ufficio metrico).

Le tariffe per l'accertamento degli strumenti per pesare con portata massima fino a 30 chilogrammi includono la messa a disposizione delle masse da parte della Camera di commercio. Per gli strumenti con portata massima superiore a 30 chilogrammi il richiedente deve mettere a disposizione dell'ufficio metrico il personale e le attrezzature necessarie all'effettuazione della verifica.

Il pagamento delle nuove tariffe,

soggette ad Iva 20%, deve avvenire al momento di presentazione della richiesta di verifica, mediante versamento sul conto corrente postale n. 108126 intestato alla Camera di commercio di Cuneo.

Solo nel caso di strumenti presentati a verifica presso la sede dell'ufficio metrico, in viale Angeli 21 a Cuneo, sarà possibile effettuare il versamento in contanti o tramite bancomat. L'ufficio prov-

vederà ad emettere regolare fattura degli importi incassati.

Maggiori informazioni e la nuova modulistica per le richieste di verifica all'indirizzo internet www.cn.camcom.it/metrico

Per informazioni:
ufficio metrico
viale Angeli 21, Cuneo
tel. 0171/67645, 0171/318768
e-mail:
ufficio.metrico@cn.camcom.it

TARIFE PER LA PRESENTAZIONE

A VERIFICA PERIODICA DEGLI STRUMENTI METRICI

NON SI APPLICANO AL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE SU STRADA DI CARBURANTI

CL	SEZIONE A - TRASFERIMENTO DI PERSONALE E MEZZI DI PROVA Importo non dovuto in caso di verifica presso l'Ufficio metrico	IMPORTI	IMPORTI (IVA 20% INCLUSA)
A1	Verifica eseguita presso il richiedente	€ 32,00	€ 38,40
SEZIONE B - ACCERTAMENTO STRUMENTO per ogni strumento ad eccezione delle classi tariffarie B10, B16 e B17			
B1	Strumenti per pesare a funzionamento non automatico con portata massima fino a 30 kg	€ 15,00	€ 18,00
B2	Strumenti per pesare a funzionamento non automatico con portata massima > 30 kg fino a 200 kg	€ 18,00	€ 21,60
B3	Strumenti per pesare a funzionamento non automatico con portata massima > 200 kg fino a 1.000 kg	€ 21,00	€ 25,20
B4	Strumenti per pesare a funzionamento non automatico con portata massima > 1.000 kg fino a 10.000 kg	€ 45,00	€ 54,00
B5	Strumenti per pesare a funzionamento non automatico con portata massima > 10.000 kg	€ 90,00	€ 108,00
B6	Complessi di misura per liquidi diversi dall'acqua, compreso GPL, fissi con portata nominale massima Qmax > 200 l/min o montati su autocisterna, per singola pistola	€ 75,00	€ 90,00
B7	Misuratori di volumi di liquidi diversi da carburanti e dall'acqua	€ 45,00	€ 54,00
B8	Convertitori di volumi di gas alle condizioni normali tipo 1 o tipo 2	€ 45,00	€ 54,00
B9	Autocisterne a scomparti tarati per singolo scomparto tarato	€ 45,00	€ 54,00
B10	Masse di valore nominale m ₀ fino a 20 kg (indipendentemente dal numero delle masse)	€ 20,00	€ 24,00
B11	Masse di valore nominale m ₀ > 20 kg fino a 1.000 kg (per singola massa)	€ 20,00	€ 24,00
B12	Masse di valore nominale > 1.000 kg (per singola massa)	€ 50,00	€ 60,00
B13	Misure speciali di capacità V ₀ < 1.000 l per la verifica dei complessi di misura per carburanti e bombole speciali per la verifica dei complessi di misura per G.P.L.	€ 45,00	€ 54,00
B14	Misure speciali di capacità V ₀ ≥ 1.000 l per la verifica dei misuratori di liquidi diversi dall'acqua, compreso G.P.L., montati su autocisterne o fissi	€ 75,00	€ 90,00
B15	Strumenti per pesare a funzionamento automatico	€ 60,00	€ 72,00
B16	Preimballaggi per singolo lotto di produzione	€ 90,00	€ 108,00
B17	Strumenti presentati in lotti per i quali è proponibile la definizione di lotto standard (distributori di latte crudo, ecc.)	€ 120,00	€ 144,00

Le iniziative per le imprese "in rosa"

Rinnovato il Comitato per l'imprenditoria femminile

La Giunta camerale ha provveduto al rinnovo del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile per il triennio 2007/2010. Molte le riconferme, tra cui quella della presidente Graziella Bramardo, e alcune novità, come l'ampliamento degli organismi e delle associazioni rappresentate in seno al Comitato, quali l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, l'Associazione bancaria italiana e l'Associazione piccole e medie imprese. Ogni associazione è rappresentata nel comitato da una componente effettiva e da una supplente.

Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile

- Presidente: Graziella Bramardo;
- Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda: Cinzia Pecchio Aghemo (supplente Emanuela Tesio Bolla);
- Associazione piccole e medie imprese di Cuneo: Marilena Campana (Monica Anselmo);
- Confederazione nazionale arti-

giano: Fernanda Fulcheri (Maurizia Tavella);

- Confartigianato - Associazione artigiani di Cuneo: Margherita Milano (Romana Comino);

- Confcommercio della provincia di Cuneo: Aurelia Della Torre (Paola Muraglia);

- Confcooperative - Confederazione cooperative Cuneo: Paola Bernardi (Marta Bassetti);

- Confederazione italiana agricoltori: Anna Graglia (Rita Bonetto);

- Confindustria Cuneo: Cristina Massucco (Annalisa Simondi);

- Coldiretti Cuneo: Elsa Brunetti Bonamico (Laura Occeffi);

- Lega cooperative: Patrizia Mannasser (Gabiella Osella);

- Sindacati (CGIL-CISL-UIL): Liliana Pellegrino - CISL (Loredana Sasia - CGIL);

- Unione provinciale agricoltori: Piera Giletta (Mara Teresa Ballauri).

L'imprenditoria femminile in Fiera

È ormai una tradizione consolidata la presenza del Comitato per la pro-

mozione dell'imprenditoria femminile alla Grande Fiera d'estate di Cuneo. Quest'anno lo stand, posizionato all'ingresso della fiera, a fianco dello stand provinciale della Consigliera di parità, è stato molto visitato dal pubblico. La costante presenza delle componenti del Comitato ha reso possibile la promozione delle numerose iniziative, riassunte con la nuova grafica nel depliant recentemente realizzato, e la distribuzione del primo volume del "Manuale dell'imprenditrice", pubblicato lo scorso anno, utile strumento per le imprenditrici o le aspiranti tali.

Il 29 ottobre un convegno per l'anno europeo delle pari opportunità

Il prossimo 29 ottobre, nel Salone d'onore della Camera di commercio a Cuneo, si svolgerà il convegno "Imprese al femminile nell'anno europeo delle pari opportunità". Nel corso del convegno saranno presentate al pubblico le due nuove pubblicazioni realizzate su iniziativa del Comitato. Si tratta della nuova edizione dell'Os-

servatorio sull'imprenditoria femminile in provincia di Cuneo, rinnovato e ampliato nei contenuti grazie al coinvolgimento del personale dell'ufficio nuove imprese e dell'Eurocin Gele, e il secondo volume del Manuale dell'imprenditrice, che raccoglie il materiale didattico utilizzato durante il corso di formazione per imprenditrici svoltosi nello scorso mese di maggio. Il convegno sarà un'occasione di dibattito e confronto e coinvolgerà rappresentanti della pubblica amministrazione ed esponenti del mondo imprenditoriale. Saranno inoltre illustrate da Susanna Barreca, funzionario della Regione Piemonte, le principali modifiche recentemente apportate alla normativa in termini di agevolazioni alle imprese.

Per informazioni:
imprenditoria femminile
tel. 0171/318.814-809
e-mail:
imprenditoria.femminile@cn.camcom.it

Si svolgerà dal 15 al 20 ottobre 2007

Quarta edizione della Settimana della conciliazione

Anche nel 2007 viene riproposta la settimana nazionale della conciliazione, con l'obiettivo di consolidare e migliorare la diffusione della cultura della conciliazione: uno strumento che si sta diffondendo sempre di più, con un aumento delle conciliazioni gestite dal sistema camerale del 32% rispetto al 2006.

Al fine di diffondere la conoscenza della conciliazione tra i giovani e nel mondo scolastico, la Camera di commercio di Cuneo organizza in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, sede di Cuneo, una lezione universitaria, aperta al pubblico, il giorno 16 ottobre 2007 a partire dalle ore 9.00, presso l'aula magna della Facoltà di Agraria in piazza Torino. Si parlerà della conciliazione con un approccio giuridico sia teorico sia pratico, affian-

cando all'intervento di Alessandro Ciatti, docente universitario, quelli di Alida Manfredi, conciliatore camerale e di Aldo Martina, esponente dell'associazione dei consumatori.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
0171/318.814-809
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



ARBITRATO E CONCILIAZIONE: RECENTI RIFORME E PROSPETTIVE

Convegno ad Alba l'11 ottobre

Le Camere di commercio da anni operano per garantire agli operatori e ai professionisti un mercato più trasparente ed efficiente, anche attraverso il potenziamento degli strumenti alternativi di giustizia.

Attraverso la Camera arbitrale del Piemonte, istituita a livello regionale dagli enti camerali in collaborazione con gli ordini professionali, si offrono alle imprese del territorio strumenti di soluzione delle controversie commerciali alternativi al giudizio ordinario, attraverso le procedure di arbitrato rapido e ordinario e di conciliazione a livello sia nazionale, sia internazionale. La Camera arbitrale favorisce inoltre occasioni di formazione e approfondimento rivolte agli imprenditori e ai professionisti maggiormente interessati alla materia. Con decreto legislativo n. 40 del 2006, il legislatore ha proseguito nel programma di riforma del codice di procedura civile, modificando in particolare la regolamentazione dell'arbitrato. Le recenti novità legislative in materia saranno il tema di un convegno che si terrà giovedì 11 ottobre a partire dalle ore 15 presso la Camera di commercio di Alba, in corso Nino Bixio 58.

L'incontro sarà occasione per approfondire l'arbitrato societario, con una particolare attenzione alle modalità di predisposizione delle clausole arbitrali e all'arbitrato gestionale.

Troverà spazio anche l'istituto della conciliazione, costantemente previsto dal legislatore in tutte le recenti riforme. Particolarmente qualificati i relatori, espressione della Camera arbitrale del Piemonte e degli ordini professionali piemontesi: i professori e avvocati Paolo Montalenti e Oreste Cagnasso, i notai Paola Ferrero e Giovanni Lotta e il dottore commercialista Giuseppe Girello.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel.0171/318.814-812
e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

tel. 0171 318758-746-818
fax 0171 696581
e-mail:
eurosportello@cn.camcom.it

EXTENDER, PER GLI APPALTI INTERNAZIONALI

ExTender è un sistema informativo nato per diffondere alle imprese italiane le informazioni su gare d'appalto internazionali e le anticipazioni di gare e grandi progetti esistenti nei mercati esteri, segnalati dalla rete delle istituzioni italiane all'estero.

Il sistema viene alimentato dagli uffici economico-commerciali della rete diplomatico-consolare (121 ambasciate, 115 consolati e 11 rappresentanze permanenti presso organismi internazionali) e da 57 Camere di commercio italiane all'estero. Grazie alla recente adesione dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) il sistema sarà arricchito anche con i flussi provenienti dal sistema informativo SINCE.

• Alcuni consigli pratici per l'approccio alle gare internazionali Come accedere

I servizi di ExTender sono fruibili accedendo al sito <http://www.esteri.it> (nella home page, cliccare sul link "il Mae al servizio delle imprese") oppure al sito <http://www.globus.camcom.it> (nella homepage cliccare sul link "Extender gare d'appalto").

• Che cosa fare quando vi è una notizia che interessa

Il primo passo da compiere è quello di contattare direttamente l'ente appaltante, facendo riferimento alla GPN (General Procurement Notice - progetto generale) o alla SPN (Specific Procurement Notice - avviso che riporta il tipo di servizio, lavoro o bene oggetto di procurement).

Un consiglio da seguire è quello di includere nella lettera una brochure della società o una lettera di informazioni che attesti l'esperienza e le qualifiche; questo diventa fondamentale per le società di consulenza quando si fa riferimento a una SPN.

• La richiesta dei documenti di gara: un passo essenziale

Quando un'azienda viene a conoscenza del prossimo lancio di una gara, deve scrivere al Paese committente o disporre che il proprio rappresentante in loco vi si rechi di persona, per richiedere i documenti di gara non appena questi risultino disponibili. Nella stragrande maggioranza dei casi la banca non possiede neppure una copia dei documenti. Le GPN forniscono degli indirizzi da contattare per ottenere la documentazione presentando un'espressione di interesse. In questo modo si viene inseriti in una lista, corredata di indirizzario, di potenziali fornitori che hanno espresso un esplicito interesse a partecipare alla specifica gara.

• Cosa deve fare l'azienda una volta che ha ricevuto i documenti?

Dopo aver ricevuto i documenti di gara, l'azienda deve esaminare attentamente i beni e i requisiti richiesti per decidere se è in grado di formulare un'offerta competitiva. Il concorrente deve essere sicuro di capire i requisiti tecnici e commerciali indicati e vi si deve attenere durante la preparazione dell'offerta. Nulla deve essere dato per scontato, relativamente ai termini e alle condizioni dell'offerta. Qualunque domanda o dubbio deve essere chiarito con il committente prima della preparazione dell'offerta. Se un'azienda decide di partecipare a una gara deve seguire precisamente le istruzioni enunciate nel bando e inoltrare la propria offerta entro l'ora, la data e nel luogo previsti.

• L'attenta lettura delle istruzioni

La prima parte dei documenti delle gare di appalto è dedicata alle istruzioni per partecipare alla gara. Tale parte contiene tutte le informazioni specifiche indicanti la data entro la quale presentare l'offerta, quante copie presentare oltre l'originale e in che modo queste devono essere raccolte nella busta con cui vengono recapitate. Le istruzioni possono essere molto dettagliate e sono il punto essenziale su cui soffermarsi per capire in che modo e quando presentare l'offerta. La lingua in cui sono redatte è la medesima usata per la parte restante della documentazione di gara. Nella clausola che rimanda alla data di presentazione viene indicato anche l'esatto numero di copie da presentare. Nella parte relativa alla sessione dei dati vengono indicati esattamente la data, l'ora e l'indirizzo ove effettuare la presentazione dell'offerta, nonché l'ammontare della garanzia bancaria da prestare.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

DALLE RETI BRE E VANS

Richieste e offerte dal mondo

OFFERTA MERCI E SERVIZI

Slovenia

Rif. N. 20070814004
Impresa specializzata in servizi di consulenza in ambito business e management e servizi di marketing offre la sua esperienza ad imprese interessate a penetrare il mercato sloveno.
Anno di fondazione: 2006
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Lituania

Rif. N. 20070816028
Impresa specializzata in servizi di logistica e trasporti (trasporto merci su TIR anche su scala internazionale) offre i suoi servizi ad imprese interessate.
Anno di fondazione: 2005
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, russo, lituano

Turchia

Rif. N. 20070816016
Impresa specializzata nella produzione di arredamenti per uffici (sedie, scrivanie, attrezzature eccetera) ricerca distributori interessati ad accordi commerciali.
Anno di fondazione: 1992
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 49
Lingua di contatto: inglese, turco

Turchia

Rif. N. 20070814022
Impresa specializzata nel settore dei dispositivi medici ricerca partner quali agenti e/o distributori per i suoi prodotti.
Anno di fondazione: 2004
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, turco

Bulgaria

Rif. N. 20070814008
Impresa specializzata nella produzione di macchinari per la trasformazione di prodotti alimentari (frutta, verdura, prodotti derivati del latte, olio eccetera) ricerca intermediari quali agenti e distributori.
L'impresa è certificata Iso 9000.
Anno di fondazione: 1999
Fatturato: fino a 10 milioni di euro
Addetti: inferiore a 49
Lingua di contatto: inglese, bulgaro, russo

Lituania

Rif. N. 20070820005
Impresa specializzata nel settore dell'ingegneria elettrica (messa a punto, lancio, aggiornamento, sistemi "smart home" eccetera) e automazione ricerca partner quali

agenti, rappresentanti e distributori. L'impresa è certificata Iso 001:2000 e Iso 14001.

Anno di fondazione: 1999
Fatturato: fino a 10 milioni di euro
Addetti: inferiore a 249
Lingua di contatto: inglese, russo, lituano

Ungheria

Rif. N. 20070815005
Impresa specializzata nella vendita di materie prime per il settore agricolo ricerca intermediari quali agenti, rappresentanti e distributori.
Anno di fondazione: 2000
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 49
Lingua di contatto: inglese, ungherese

Venezuela

Rif. N. 20070816001
Impresa specializzata nel design e nella produzione di mobili (tavoli, sedie, letti, armadi, mensole, eccetera) realizzati in teak e altri materiali esotici ricerca agenti, rappresentanti e distributori.
Anno di fondazione: 2005
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, spagnolo

Estonia

Rif. N. 20070814019
Impresa specializzata nella produzione di prodotti chimici di finitura per la protezione biologica del legno (trattamento ignifugo) ricerca intermediari quali agenti e distributori per i suoi prodotti.
Anno di fondazione: 2004
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, russo

RICHIESTA DI MERCI E SERVIZI

Regno Unito

Rif. N. 20070814023
Impresa specializzata nel commercio di parti di ricambio per il settore automotive ricerca fornitori di tali prodotti per accordi di cooperazione commerciale.
L'impresa è certificata Iso 9000.
Anno di fondazione: 1987
Fatturato: fino a 50 milioni di euro
Addetti: inferiore a 250
Lingua di contatto: inglese

Lituania

Rif. N. 20070817001
Impresa specializzata nella produzione e vendita di decorazioni per palazzi ad uso interno ed esterno (ad esempio mattonelle, eccetera) ricerca partner per accordi di distribuzione reciproca.
Anno di fondazione: 1999
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, tedesco, lituano

Polonia

Rif. N. 20070816018
Impresa operante nel settore del-

l'elettronica e materiali da costruzione si offre come intermediario quale agente, rappresentante e distributore per aziende operanti in questi settori.

Anno di fondazione: 2002
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, tedesco, polacco

Spagna

Rif. N. 20070814003
Impresa specializzata nella produzione di articoli vari in gomma, nastri e fettucce si offre come distributore per aziende operanti in questo settore.
Anno di fondazione: 1988
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, spagnolo

Polonia

Rif. N. 20070816020
Impresa operante nel settore dei rivestimenti in generale e di svariati tipi di tappezzerie, si offre come intermediario commerciale per imprese operanti in questo settore e offre i suoi servizi per contratti di subfornitura.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, polacco, russo

ACCORDI DI PRODUZIONE, TRANSFER DI KNOW HOW, JOINT VENTURE

Israele

Rif. N. 20070812002
Impresa specializzata nella produzione di differenti prodotti in plastica (componenti elettroniche, parti tecniche, articoli per la casa eccetera) ricerca partner per accordi di cooperazione tecnica e di produzione e accordi di joint venture e si offre per contratti di subfornitura.
Anno di fondazione: 1958
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 49
Lingua di contatto: inglese, ebraico

Repubblica Ceca

Rif. N. 20070813017
Impresa specializzata nella produzione di estintori per il fuoco certificati secondo gli standard europei EN 3/7, sistemi di idranti certificati, cassette per estintori e altri prodotti antincendio EN 6949 ricerca partner interessati ad accordi di joint-venture.
Anno di fondazione: 1992
Fatturato: fino a 10 milioni di euro
Addetti: inferiore a 249
Lingua di contatto: inglese, ceco

Lituania

Rif. N. 20070816008
Impresa fornitrice di sabbia con elevato contenuto di silice (SiO₂ pari al 95%), ideale per la produzione di materiali da costruzione, fibre di vetro, settore metallurgico eccetera, of-

fre i suoi servizi di subfornitura a imprese interessate a questo prodotto.
Anno di fondazione: 2004
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese, russo, lituano

Portogallo

Rif. N. 20070816003
Impresa specializzata nella produzione di tessuti, cuoio e pellami vari offre i suoi prodotti ad aziende interessate ad accordi di produzione. L'impresa è inoltre interessata alla distribuzione di prodotti innovativi sul mercato portoghese.
Anno di fondazione: 1978
Fatturato: fino a 2 milioni di euro
Addetti: inferiore a 49
Lingua di contatto: inglese, francese, portoghese, spagnolo

CONTRIBUTI PER FORMAZIONE E INVESTIMENTI

La Camera di commercio di Cuneo gestisce la corresponsione di contributi per la partecipazione a corsi di formazione o per il sostenimento di spese di investimento. Pubblichiamo l'elenco dei bandi attualmente aperti e di prossima scadenza.

Settore commercio

• Bando per la concessione di contributi per la partecipazione a corsi di formazione per lavoratori che svolgono i compiti di pronto soccorso aziendale di cui al D.M. 388/2003.
Scadenza: 15 ottobre 2007

• Bando per la concessione di contributi per la partecipazione a corsi di formazione per datori di lavoro di aziende a rischio di incendio basso che svolgono direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni.
Scadenza: 2 novembre 2007

• Bando per la concessione di contributi per la partecipazione a corsi di formazione per i lavoratori incaricati di svolgere i compiti di pronto soccorso aziendale (D.M. 388/03).
Scadenza: 30 novembre 2007

• Bando per la concessione di contributi per la partecipazione a corso di formazione per barman.
Scadenza: 30 novembre 2007 - zona di Cuneo

• Bando per la concessione di contributi per la partecipazione a corso di formazione per barman.
Scadenza: 1° dicembre 2007 - zona di Alba

Settore trasporti

Bando per la concessione di contributi per la partecipazione al corso per la formazione di personale delle imprese di autotrasporto "accesso alla professione di autotrasportatore".
Scadenza: 28 dicembre 2007

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

• Per una maggiore sicurezza alimentare

Il Parlamento europeo ha adottato in prima lettura, il 10 luglio scorso, quattro relazioni volte ad aggiornare le procedure di autorizzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi. I testi adottati dal Parlamento propongono di emendare le proposte legislative della Commissione, in particolare per migliorare la tutela dei consumatori con livelli maggiori di sicurezza e di stimolare l'innovazione e la competitività dell'industria alimentare europea.

Procedure di autorizzazione comune in tutta l'Unione europea: la prima relazione adottata verte sulla procedura di autorizzazione comune. Rispetto alla proposta della Commissione i deputati hanno optato per una maggior trasparenza. Chiedono che tutte le richieste di autorizzazione siano comunicate al Parlamento e alle parti interessate, e sottoposte all'Autorità europea per la sicurezza degli alimenti (AESAs) i cui pareri dovrebbero essere pubblici. I deputati hanno auspicato inoltre che qualsiasi richiesta di introduzione nel mercato di un prodotto sia notificata non solo agli Stati membri ma anche al Parlamento e alle parti interessate. Qualora la posizione concorrenziale di un produttore rischiasse di essere compromessa dalla rivelazione di informazioni scientifiche coperte da diritti di proprietà esclusiva, questi potrebbe beneficiare di una protezione dei dati scientifici per cinque anni.

Gli additivi non devono nuocere all'ambiente: la seconda relazione adottata verte sul regolamento specifico riguardante gli additivi. La proposta della Commissione stabilisce le condizioni che gli additivi devono soddisfare per essere autorizzati: non mettere in pericolo la salute dei consumatori e delle categorie vulnerabili, essere tecnologicamente necessari in termini di vantaggi per i consumatori e non indurre questi in errore. I deputati hanno aggiunto che non possono avere effetti dannosi per l'ambiente. Ritengono inoltre che gli additivi non debbano indurre in errore il consumatore rispetto alle qualità specifiche del prodotto (ad esempio la freschezza o il carattere naturale) e che dovrebbero essere fissati valori limite distinti per le nanotecnologie, e che le etichette dovrebbero dichiarare se un additivo è stato prodotto da un OGM e se contiene coloranti azotati. Va segnalato che, parallelamente alla procedura di autorizzazione per nuovi additivi, tutti gli additivi già presenti nel mercato - circa 300 - saranno gradualmente rivalutati.

Aromi ed enzimi: applicare il principio di precauzione. L'industria alimentare utilizza molti aromi naturali e artificiali, oltre 2600 tipi. Sempre più enzimi entrano nella produzione di alimenti. Sono quindi proposti regolamenti europei per migliorare la sicurezza nell'utilizzo di tali sostanze. Si tratta di definire le condizioni di utilizzo e predisporre una lista di sostanze autorizzate che comporterà una procedura valutativa da parte dell'AESA per verificare che non pongano problemi di salute e non inducano in errore il consumatore.

• Aiuti per promuovere i prodotti agricoli

La Commissione europea ha annunciato di aver approvato 23 programmi presentati da 11 Stati membri (Italia, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Grecia, Spagna, Paesi Bassi, Ungheria, Austria, Polonia, Portogallo) intesi a promuovere il consumo di diversi prodotti agricoli nell'Unione europea. I fondi pubblici disponibili per queste azioni ammontano a 77,7 milioni di euro. Il bilancio comunitario vi contribuisce per il 50%. I programmi selezionati riguardano i prodotti biologici, i prodotti agricoli di qualità superiore, i prodotti lattiero-caseari, il pollame, il vino, gli ortofruttili e il miele. La durata dei programmi sarà compresa tra uno e tre anni.

Settore turistico-alberghiero

Bando per la concessione di contributi per l'innovazione tecnologica delle imprese alberghiere.
Scadenza: 15 novembre 2007

Settore industria

• Bando per la concessione di contributi per la certificazione sulla sicurezza alimentare.
Scadenza: 15 novembre 2007

• Bando per la concessione di contributi per marcatura CE dei prodotti da costruzione.
Scadenza: 15 novembre 2007

Scadenza: 15 novembre 2007

Il testo completo di tutti i bandi e i moduli di domanda sono integralmente disponibili sul sito internet camerale, alla pagina www.cn.camcom.it/promozione alla voce "contributi in conto capitale".

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.758-818
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE

Anche oltre l'estate prosegue, da parte del Centro estero Alpi del Mare, la programmazione di partecipazioni delle imprese a importanti rassegne mondiali. L'agroalimentare continua a farla da padrone: dopo la grande rassegna dell'Anuga a Colonia, torna la tradizionale puntata nel nord America, negli Stati Uniti e in Canada.

STATI UNITI/CANADA

TORNA WHITE TRUFFLE AND MORE

La data è quella consueta: i primi giorni di novembre. Sarà ancora, dunque, "White truffle and more", insieme a "Barolo, Barbaresco & friends". L'idea, maturata nel 1999 e realizzata, per la prima volta, nel 2000, porterà oltre oceano un bel gruppo di imprenditori chiamato a

confrontarsi con operatori locali.

Le aziende rappresentate saranno 29, 21 delle quali presenti nella tappa del 1° novembre a New York e 19 interessate al Canada, a Toronto il 5 novembre e a Montreal il 7.

Porteranno con sé, in una bella operazione di immagine e non solo, i profumi, i colori e i sapori del Cuneese e, soprattutto, i grandi vini delle nostre colline. Il programma della puntata nel nuovo continente, tra Usa e Canada, guarda quest'anno all'area dell'est, mentre nel 2006 si era preferito l'ovest con Calgary e Vancouver, al di qua ed al di là delle Montagne Rocciose.

Alcuni dettagli del viaggio promozionale sono ancora da definire. In progetto, nel corso della sosta a New York, un press dinner da Barbetta, noto ristorante, prestigioso ambasciatore della cucina piemontese nel mondo.

Tra gli invitati numerosi tour operator individuati grazie alla collaborazione con l'Enit, l'ente nazionale italiano per il turismo.

In contemporanea, avrà luogo l'azione nei confronti della stampa specializzata, dei titolari di gastronomie e dei ristoratori per mantenere

vivo l'interesse per i prodotti agroalimentari dell'area cuneese e di tutto il Piemonte.

Un modo insolito per pubblicizzare eccellenze e conquistare nuovo pubblico, in un Paese disponibile ad accostarsi alla cucina nostrana, a conoscerne le portate classiche, ad assaporare prelibatezze che hanno sempre fatto breccia ovunque.

LONDRA

PER I TURISTI... WTM

Si scrive Wtm e si legge World travel market. Questo il nome della rassegna che, anche in questo autunno 2007, dal 12 al 15 novembre, si svolgerà a Londra per promuovere il turismo.

La provincia di Cuneo, ospitata nel padiglione predisposto dall'Enit, presenterà le opportunità di soggiorno nella Granda in tutte le sta-

zioni dell'anno. In particolare si illustreranno le possibilità di seguire le cure termali, dedicarsi all'alpinismo, praticare lo sci, dedicarsi alla bicicletta o, ancora, soggiornare nelle valli, nei centri pedemontani, visitare le aree protette, imparare a conoscere le emergenze architettoniche, venire a contatto con la vita dei piccoli centri abitati, frequentare le sagre e le rassegne.

In occasione della fiera saranno presentate, in particolare, le iniziative per la prossima stagione sulla neve, nella speranza di incrementare la presenza di inglesi, già rilevante in alcune stazioni e di recuperare rispetto all'inverno scorso, segnato dalla assenza di precipitazioni.



UN'EUROREGIONE DA SCOPRIRE

Nizza, Digne, Cuneo, Asti, Alessandria, Genova, Sestri Levante, Lavagna, Albissola Marina, Sassello, Parco del Beigua, Balzi Rossi, Triora, La Spezia, le tre isole Palmaria, Tino e Tinetto... Sono questi i luoghi, le città e i paesi protagonisti del quarto numero della rivista

"Le Alpi del Mare - Les Alpes de la Mer. Un'Euroregione tutta da scoprire - Une Eurorégion à découvrir", realizzata dall'Eurocin GEIE in collaborazione con una società del gruppo editoriale del "Il Secolo XIX" e altre istituzioni del Piemonte, della Liguria e della Costa Azzurra. Attraverso la descrizione di appuntamenti, tradizioni e leggende, produzioni agro-alimentari, eccetera il lettore può scoprire e conoscere meglio le bellezze e le curiosità delle Alpi del Mare.

Per informazioni:
Eurocin G.E.I.E.
tel. 0171/318712
e-mail: info@eurocin.eu
sito web: www.eurocin.eu

Da Lisbona a Göteborg via Cuneo

Il 18 ottobre un convegno sui finanziamenti europei 2007-2013



I fondi europei 2007-2013 rappresentano un'occasione preziosa per lo sviluppo della Provincia di Cuneo. Per la prima volta tutto il territorio provinciale può beneficiare delle risorse stanziate dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione Piemonte.

Per affrontare questo importante argomento il 18 ottobre dalle ore 9,

presso la Sala B del Centro incontri della Provincia a Cuneo, in corso Dante, si svolgerà il convegno "Da Lisbona a Göteborg via Cuneo. Finanziamenti europei 2007-2013 per lo sviluppo della Provincia di Cuneo": un'iniziativa rivolta sia agli enti pubblici sia ai privati, per favorire la creazione di pratiche partecipative strutturate per promuovere scelte e

progetti concreti per il territorio.

La partecipazione al convegno è gratuita; per motivi organizzativi si richiede di comunicare l'adesione alla segreteria (tel. 0171/445.976-346, fax 0171/66734).

Il programma è disponibile anche sul sito della Camera di commercio, all'indirizzo www.cn.camcom.it/novita

Il progetto si allarga a campeggi e bed & breakfast

Bandi 2008 per il marchio di qualità

MARCHIO DI QUALITÀ

REQUISITI ALBERGHI

1. L'albergo è ben segnalato, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. L'albergo è dotato di un adeguato parcheggio per i clienti.
3. La reception è ben visibile e offre un servizio di accoglienza attento e professionale.
4. La hall e le aree comuni hanno spazi e servizi adeguati.
5. Le camere sono perfettamente pulite e ordinate, con dotazioni efficienti e i servizi essenziali compresi nel prezzo.
6. I bagni nelle camere sono perfettamente puliti e ordinati, hanno un ampio set cortesia e due tipi di biancheria.
7. La prima colazione è organizzata a buffet, di ottima qualità e compresa nel prezzo della camera.
8. Le sale bar e ristorante sono accoglienti nell'arredamento e nel servizio.
9. Le strutture dedicate alle attività congressuali o ricreative sono facilmente individuabili e ben tenute.
10. La gestione dell'albergo è effettuata nel rispetto della legge regionale ed è attenta alla tutela ambientale.

REQUISITI RISTORANTI

1. Il ristorante è ben segnalato e in ottime condizioni generali.
2. Il menù, con i prezzi, è esposto all'esterno del locale, presenta prodotti di autenticità garantita ed è messo a disposizione dei clienti insieme alla carta dei vini.
3. Il personale addetto al servizio è professionale, cordiale ed efficiente.
4. Le proposte enogastronomiche del ristorante sono coerenti con la categoria di appartenenza e garantiscono una varietà di portate.
5. La sala ristorante è pulita, ordinata e ben illuminata.
6. Le toilette sono pulite e in perfetto stato di manutenzione.
7. Nella cucina sono rispettate le normative vigenti in materia di igiene e sicurezza alimentare.
8. Gli ambienti sono accoglienti e confortevoli sia in termini di qualità dell'aria che di acustica.
9. Il conto è articolato in voci di spesa facilmente comprensibili e può essere saldato con i principali mezzi di pagamento.
10. La gestione del ristorante è effettuata nel rispetto della legge regionale ed è attenta alla tutela ambientale.

REQUISITI AGRITURISMI

1. L'agriturismo è ben segnalato, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. L'agriturismo ha un aspetto esterno curato e in linea con le tradizioni locali.
3. L'accoglienza è attenta e cordiale.
4. Le aree comuni hanno spazi e servizi adeguati e sono coerenti con lo stile rurale.
5. Colazione e ristorazione rispecchiano le tradizioni locali e hanno orari flessibili.
6. Camere e appartamenti sono perfettamente puliti e ordinati. L'arredamento rispetta lo stile locale, le dotazioni sono efficienti e i servizi essenziali sono compresi nel prezzo.
7. I piatti presenti nel menù e i vini sono prodotti in proprio o forniti da produttori locali.
8. L'agriturismo offre i servizi necessari per rendere il soggiorno piacevole e le informazioni sulle attività sportive e ricreative disponibili.
9. L'agriturismo offre agli ospiti prodotti agroalimentari genuini che provengono dalla propria azienda o da altre aziende locali.
10. La gestione dell'agriturismo è effettuata nel rispetto della legge regionale ed è attenta alla tutela ambientale.

REQUISITI BED & BREAKFAST

1. La struttura è ben segnalata, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. Gli ospiti possono accedere liberamente alle loro camere.
3. L'accoglienza è cordiale, attenta e discreta.
4. Le camere sono confortevoli e pulite.
5. Il bagno è perfettamente pulito e ordinato, ha un set cortesia e due tipi di biancheria.
6. La colazione è servita con flessibilità di orario e cordialità.
7. Vengono offerti servizi che rendono piacevole il soggiorno.
8. La gestione è attenta alla tradizione del territorio e offre agli ospiti le informazioni necessarie a visitare la zona.
9. Il bed & breakfast opera nel rispetto della legge Regionale.
10. La gestione è attenta alla tutela ambientale.

REQUISITI CAMPEGGI

1. Il campeggio è ben segnalato, in ottime condizioni generali e corrisponde all'immagine proposta dal materiale promozionale.
2. Il campeggio è dotato di un adeguato parcheggio per i clienti, distinto dalle piazzole.
3. Il personale assiste con professionalità l'accoglienza e la partenza dei clienti.
4. Le unità abitative sono facilmente accessibili e le aree comuni ben segnalate.
5. Le attività sportive e di animazione sono gestite da personale qualificato e comunicate ai clienti.
6. Toilette e zona lavanderia sono perfettamente pulite e adeguate al numero degli ospiti.
7. La sala bar e, se presente, la sala ristorante sono accoglienti nell'arredamento e nel servizio.
8. Le unità abitative sono decorose, confortevoli e perfettamente pulite, con dotazioni efficienti.
9. Il campeggio offre i servizi necessari per rendere piacevole il soggiorno e li comunica agli ospiti.
10. La gestione del campeggio è effettuata nel rispetto della legge regionale ed è attenta alla tutela ambientale.

Dopo aver raggiunto il considerevole traguardo di 195 strutture premiate con il marchio 2007, tra alberghi, ristoranti e agriturismi, quest'anno l'operazione qualità amplia i propri orizzonti a 70 nuove strutture, compresi i campeggi e i bed & breakfast.

Nel 1998 la Camera di commercio è stata pioniera dell'iniziativa che oggi, a 10 anni di distanza, vede il coinvolgimento dell'Amministrazione provinciale grazie all'imminente sottoscrizione di un protocollo di intesa. Anche a livello regionale peraltro è allo studio un analogo accordo tra la Regione Piemonte e Unioncamere, in rappresentanza delle 8 Camere di commercio, tutte aderenti al progetto Qualità.

Proprio il coinvolgimento degli enti locali nell'iniziativa, voluto e realizzato da Isnart grazie al fattivo impegno degli enti camerali, potrà consentire di raggiungere e potenziare gli obiettivi di qualità alla base del progetto. Obiettivi che da un lato si prefiggono di promuovere il turismo e le strutture turistiche del territorio e dall'altro di creare qualità, attraverso un sistema di controlli idoneo a verificare il rispetto dei requisiti alla base degli specifici disciplinari. In futuro potrà essere ipotizzato un intervento, strutturato e condiviso dai vari enti, di supporto anche finanziario alle strutture che investono nella qualità per migliorare eventuali carenze o comunque per aumentare i propri standard.

I risultati della precedente edizione, presentati alla Borsa internazionale del turismo (Bit) di Milano lo scorso febbraio, sono stati riassunti nella Guida all'ospitalità realizzata da Isnart, in un pratico formato e con una colorata veste grafica.

La partecipazione al Marchio di qualità 2008 è volontaria e gratuita. Alberghi, ristoranti, agriturismi, campeggi e bed & breakfast possono richiederla mediante l'apposita scheda di adesione, da inviare alla Camera di commercio di Cuneo unicamente tramite fax al numero 0171/696581.

L'invio deve avvenire tassativamente nel periodo dal 22 al 30 ottobre 2007. Per l'ammissione delle domande si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo della scheda di adesione.

Il testo integrale dei bandi e le informazioni relative sono reperibili sul sito www.cn.camcom.it/marchiquality o possono essere richieste all'ufficio promozione della sede di Cuneo e presso le sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318818
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

ALBERGHI
RISTORANTI
AGRITURISMI
CAMPEGGI
BED & BREAKFAST



Camera di Commercio
Cuneo



PROVINCIA
di CUNEO

Medaglia d'oro al Valore Civile



MARCHIO DI QUALITÀ

Riaperti i bandi

All'interno requisiti
e modalità di adesione

domande
dal 22 al 30
ottobre 2007

SPAZIO RISERVATO ALL'INDIRIZZO